

VareseNews

La neuroranimazione dedicata ai pazienti Covid, ma il nostro ospedale rimarrà aperto per i casi di maggior complessità”

Pubblicato: Mercoledì 28 Ottobre 2020



*La notizia riportata ieri dal nostro giornale in merito alla sospensione del centro di alta specializzazione traumatologica viene chiarita dal **Direttore U.O.C. Anestesia e Rianimazione Neurochirurgica e Generale Cabrini**. L'annuncio aveva indignato l'ex primario Minoja che oggi condivide e firma la spiegazione delle decisioni*

Egregio Direttore,

nella giornata di ieri la notizia che **l'Ospedale di Circolo di Varese non fosse più attivo come Trauma Center**, per decisione a livello regionale nell'ambito delle iniziative in risposta alla pandemia in corso, **ha giustamente destato sorpresa e preoccupazione**.

Varese negli anni recenti si è dotato di risorse strumentali e professionali che l'hanno resa **un punto di riferimento regionale per la gestione del trauma**: non a caso nei mesi più critici della prima ondata pandemica il nostro ospedale è stato **uno dei tre ospedali lombardi attivi sul fronte del trauma maggiore**, insieme a Niguarda e Brescia. In quella fase, malgrado le tante difficoltà non è mai stato rifiutato un paziente né si è osservata una riduzione della qualità delle cure offerte.

Di fronte a questa seconda ondata pandemica, le cui dimensioni si stanno purtroppo rivelando non

inferiori alla prima, ci è stato chiesto di **ampliare il più possibile la disponibilità di posti letto in Rianimazione** per pazienti con insufficienza respiratoria severa da virus Sars-CoV-2. Dopo aver già convertito **due Rianimazioni del Circolo a pazienti Covid**, si è reso necessario in queste ore **convertire anche la Neuroranimazione**; con dispiacere si è reso necessario considerarci **non più attivi per urgenze neurochirurgiche**. Nel recepire questa decisione da parte della Regione, abbiamo visto estenderla anche ai traumi.

Vorremmo precisare che **l'Ospedale di Circolo mantiene e manterrà attive tutte le prerogative strumentali e professionali** che lo rendono in grado di affrontare il paziente con trauma severo incluso il trauma cranico, così come resta **disponibile una Rianimazione di 10 posti per pazienti non-Covid**.

In accordo con la Sala Operativa Regionale Emergenza – Urgenza della nostra area, il **nostro ospedale continuerà ad essere disponibile per i casi a maggior complessità** per i quali i Colleghi del sistema di soccorso extra-ospedaliero ritengano opportuno avvalersi delle nostre risorse e competenze.

Infine, nel firmare congiuntamente questa integrazione alle notizie apparse ieri intendiamo confermare **la nostra collaborazione**, già saldata nei mesi della prima pandemia lavorando fianco a fianco con i medesimi obiettivi. Ciò che è stato costruito con grande dedizione e capacità negli anni scorsi, tra cui il Trauma Center, continuerà ad esistere e ad essere valorizzato. Anche in questo periodo difficile.

Prof. Luca Cabrini

Università degli Studi dell'Insubria

Direttore U.O.C. Anestesia e Rianimazione Neurochirurgica e Generale ASST dei Sette Laghi, Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi – Varese

Dott. Giulio Minoja

già Direttore del Dipartimento di Anestesia e Rianimazione della ASST Settelaghi Varese

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it